

Pagina Eurofiere

La Sezione Regionale IN/ARCH Sicilia dell'Istituto Nazionale di Architettura si è costituita con lo scopo di promuovere e coordinare gli studi sull'architettura valorizzandone i principi e favorirne l'applicazione, mediante l'incontro delle forze economiche e culturali del paese che partecipano al processo edilizio, sollecitare mediante un'azione continua e diretta l'interesse della collettività, cui è destinata la produzione architettonica.

Dal 1998 l'arch. Franco Porto è il Presidente Regionale dell'Istituto e per l'occasione ha risposto ad alcune domande:

Perché IN/ARCH Sicilia al XV SAEM?

L'IN/ARCH Sicilia ha già partecipato ad una delle edizioni precedenti ma mai con un convegno. Le Fiere dell'edilizia sono per noi un luogo ideale, perché permette di fare incontrare tutte quelle figure che partecipano al processo edilizio e consentono ad un pubblico interdisciplinare di accostarsi alle nostre tematiche. Il titolo che abbiamo scelto per l'incontro che siamo stati chiamati ad organizzare: "Ambiente e Architettura: Nuove Strategie" potrà rivelarsi un'utile circostanza per discutere di quali politiche bisognerà supportare per risolvere il grande problema della realizzazione di qualità dell'opera d'architettura, oggi sempre al centro del dibattito nazionale. La risposta l'abbiamo chiesta ad un grande progettista come Dante Benini, ad un importante critico di architettura come Luigi Prestinenza Puglisi, ad un direttore di una delle riviste più lette come Nicola Leonardi, al nuovo Preside della Facoltà di Architettura di Catania a Siracusa, Giuseppe Dato ed al Presidente di Confindustria Catania.

Qual è la vostra prospettiva?

Il nostro patto fondativo è basato sulla volontà di far incontrare tutte le forze che contribuiscono a produrre trasformazioni del territorio, a far incontrare produttori e consumatori di architettura per integrare cultura ed economia.

Esiste una domanda di architettura di qualità?

Dobbiamo chiederci se al nostro mondo politico, al mondo degli amministratori pubblici, al mondo economico e, più in generale, alla nostra società interessa veramente la cultura architettonica e la qualità delle trasformazioni. L'attuale maggioranza di governo ha tra i punti prioritari la realizzazione di importanti opere infrastrutturali, ma come spesso accade, il dibattito si è subito polarizzato su due fronti contrapposti: da un lato il partito del fare ad ogni costo; dall'altro il partito del non fare comunque. La qualità passa attraverso la redazione di buoni progetti, ma tutti conoscete gli elaborati preliminari elaborati dagli uffici tecnici. La qualità della domanda e del programma sono l'humus della qualità di concezione di qualsiasi proposta di trasformazione.

Esiste una domanda sociale di Architettura?

La risposta è negativa, ma cosa fare per suscitarla. In Italia si costruisce poco?. Tutti i dati dell'industria delle costruzioni, pur tra gli alti e bassi legati alle congiunture economiche, ci dicono il contrario. In Italia si è costruito e si costruisce molto. Il problema è si costruisce male. L'intervento contemporaneo è sempre e comunque, per gran parte della pubblica opinione, un'insidia, tanto più se ha la pretesa di incidere in contesti storici.

Una vostra prossima iniziativa che potrà mettere in atto tali propositi.

L'istituzione di un Premio regionale di grande prestigio, con respiro nazionale per il collegamento a quello che annualmente si svolge nella capitale, che potrà essere particolarmente utile per la grande spinta propulsiva che, la costituzione del nuovo Dipartimento per l'Arte e l'Architettura contemporanea presso l'Assessorato ai Beni Culturali ed Ambientali regionale, sta dando al fine di individuare tutte le opere contemporanee di qualità realizzate nell'ultimo decennio in Sicilia. Molto presto sarà predisposto un bando, in linea con quello del Premio nazionale che consentirà di candidare tutta una serie di nuove architetture che potranno concorrere a delineare un vero e proprio stato dell'architettura contemporanea in

Sicilia, contribuendo all'attuazione delle finalità della recente legge sull'Architettura approvata lo scorso anno.